

Purcell, prima assoluta

In occasione delle Olimpiadi della Cultura di Torino 2006, le Fondazioni del Teatro Regio e del Teatro Stabile presentano la prima rappresentazione assoluta de "La tempesta" (da William Shakespeare), dramma giocoso e masque in parole e musica tratto da brani di Henry Purcell rivisitati e integrati dal compositore Carlo Galante sul nuovo libretto di Luca Fontana. L'allestimento è firmato dal regista Giancarlo Cobelli e dallo scenografo e costumista Alessandro Ciammarughi. L'opera sarà in scena per cinque recite al Teatro Carignano dal 13 al 20 febbraio. La direzione musicale è affidata Giuseppe Grazioli, alla guida dell'Orchestra del Teatro Regio e del Quartetto d'archi di Torino. Luca Fontana, drammaturgo e anglista, ha riscritto il testo teatrale puntando a riconquistare lo spirito originario dell'ultimo capolavoro di Shakespeare. La vicenda evocata a partire da un contesto attuale, viene messa in stretto rapporto con elementi di modernità, in un gioco tragico-ironico di specchi tra il passato e il presente. La storia racconta di Calibano, senzatetto di colore ed alcolista che vive in una

grande città. L'uomo una notte si addormenta, sognando di una tempesta che flagella la nave del re di Napoli Alonso I.

Ad invocare la furia degli elementi sono state le arti magiche di Prospero, che con la collaborazione dello spirito Ariel provoca il naufragio dell'imbarcazione, dirottandola sull'isola dove da dodici anni è confinato con la figlia Miranda, dopo essere stato spodestato dal governo di Milano a seguito della congiura ordita dal fratello Antonio e dallo stesso Alonso. L'azione viene poi ricontestualizzata in un odierno villaggio turistico: durante una grande festa in maschera, i congiurati vengono trasformati in statue di sale mentre gli astanti festeggiano l'unione di Miranda con Ferdinando, principe ereditario di Napoli. Ma un gesto di Prospero fa sparire tutto, tra tuoni e lampi. Il mattino dopo tutti sono vestiti da turisti, in attesa della lancia che li riporterà a casa. Ma quello che a distanza era sembrato il rumore del motoscafo in avvicinamento si rivela invece una gigantesca onda anomala che travolge cose e persone.

